

L'incremento della produzione avverrà negli stabilimenti italiani

Perugia: l'Imp aumento del 40% le esportazioni nei paesi arabi

Verranno utilizzati 100 operai in più - Diminuirà del 10 per cento la cassa integrazione - Molti interrogativi rimangono però ancora aperti - La direzione preme per ridurre il numero degli impiegati

PERUGIA — Dall'IBP finalmente una notizia decisamente positiva: la commessa araba è aumentata di circa il 40% rispetto al '77. Si tratta di una vera e propria iniezione di «denaro fresco»: quest'anno arriveranno infatti dal medio Oriente 23.000 dollari, circa 6 milioni in più rispetto al recente passato. Queste cifre strettamente finanziarie hanno un corrispettivo sul terreno produttivo ed occupazionale: 31.000 macchine verranno infatti acquistate nello stabilimento di S. Sisto per i paesi arabi, e con esse più di 100 operai in più verranno utilizzati in questo settore del gruppo. La curva bassa dell'IBP è così superata? Al sindaco sono giunti, ma ormai da tempo, dati comunicati dalla società. L'aumento della commessa determinerà immediatamente la diminuzione del 10% delle ore di cassa integrazione. Da circa 500 mila ore di integrazione si passerà a 450.000.

Non finisce qui: il gruppo multinazionale, anche questo pare certo, ha deciso di produrre la totalità delle materie, eccettuato latte e formaggio, utili a confezionare le «merendine» negli stabilimenti italiani. La notizia non ha l'altisonanza delle cifre a più zero, ma è sicuramente di grande importanza. L'IBP infatti sembra voler riportare «nella patria di origine» ed ormai storica, la produzione del movimento operaio perugino, che da tempo ha fatto pressione perché l'IBP si muovesse in questa direzione. Accanto alle notizie positive restano però interrogativi di fondo. L'aumento aziendale continua infatti a battere sul lato dell'eccesso di occupazione impiegatizia. La dichiarazione non è certo priva di significato e potrebbe sottintendere una nuova rimessa in discussione dei livelli occupazionali impiegatizi.

Il «tunnel buio» poi non è stato superato ancora nemmeno dal punto di vista produttivo. Ci vorrebbe, almeno un'altra commessa araba delle stesse dimensioni — dicono al sindacato — per rendere la situazione più tranquilla. L'IBP comunque continua a fornire rassicurazioni: per ottobre verrà presentato ai sindacati il piano a medio termine. In quelle sedi si potranno misurare concretamente le volontà «di conversione».

Il piano nazionale per il settore alimentare fruttando non fornisce certo garanzie tranquillizzanti e definitive per l'IBP. La Regione Umbra l'ha già fatto notare al ministero, dopo aver sentito anche il parere del consiglio di fabbrica della Perugia e della stessa direzione del gruppo.

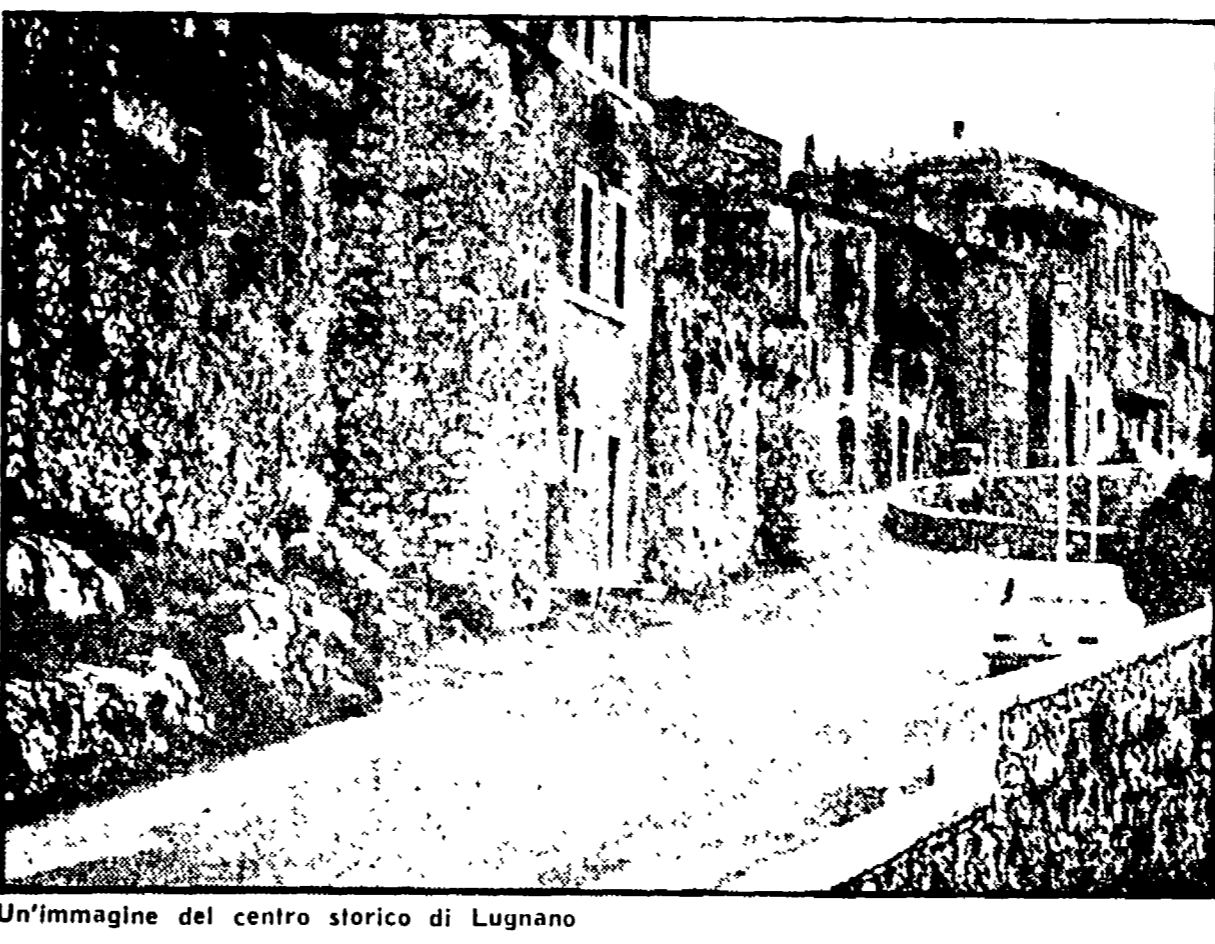
Umbria: promulgata la legge per l'associazionismo giovanile

PERUGIA — È stata visitata dal Governatore e promulgata dal Presidente della giunta regionale la legge a favore dell'associazionismo giovanile. Tale provvedimento oltre ad agevolare l'applicazione della legge, rappresenta uno strumento concreto di piano regionale per l'occupazione giovanile. Lo stanziamento previsto per il biennio '78-'80 è di 300 milioni.

TERNI - Nel progetto originario presentato al Comune di Lugnano si parla di un albergo-ristorante

Mini-appartamenti nelle celle dell'ex convento del Duecento?

Indagine dell'amministrazione per accertare se la società ha stravolto il piano - Se così fosse il Comune revoccherà il mutuo concesso per la ristrutturazione dell'edificio - Le manovre della DC



Un'immagine del centro storico di Lugnano

TERNI — Sarà revocata la concessione del mutuo se la società che sta ristrutturando il convento di San Francesco che si trova nel territorio del Comune di Lugnano in provincia di Terni, non ha rispettato i progetti presentati. In altri termini se il convento non sarà utilizzato come albergo-ristorante, il servizio della casa comunale vuole la chiusura della nuova legge regionale in base alla quale il finanziamento è stato concesso. In altri termini se il convento non sarà utilizzato come albergo-ristorante, il servizio della casa comunale vuole la chiusura della nuova legge regionale in base alla quale il finanziamento è stato concesso.

costruendo dei miniappartamenti da porre in vendita e che anzi, per una parte di esse, le operazioni di compravendita siano già andate in porto. Se effettivamente la storia ha preso questo corso si sarebbe in presenza di una speculazione e, trionfante.

g. c. p.

Sciolta la riserva sul ricorso presentato da 70 dipendenti

Il pretore: «Gli operai della EME debbono essere riassunti»

Esce seccamente battuta la tesi della proprietà, presentata ad udienza conclusa - Polemiche affermazioni dell'Assindustria che minaccia licenziamenti

MACERATA — La gran parte dei lavoratori licenziati dalla EME, martedì tornerà in fabbrica. Così ha deciso il vicepretore, sciogliendo la riserva in merito al ricorso presentato da 70 degli 82 dipendenti della EME i quali contestavano la legittimità del provvedimento assunto a loro carico e giustificato dal proprietario con l'esigenza di far fronte a una riduzione di commesse. Il decreto del dottor Benni accolge in sostanza le contestazioni dei legali dei lavoratori — avv.

Valori, Iacopini e Scheggia — ordinando «alla ditta EME, SpA l'immediata riassunzione dei lavoratori per i quali è stata ritenuta sospesa il licenziamento».

Il provvedimento è stato emesso in un'udienza conclusa con polemiche affermazioni dell'Assindustria che minaccia licenziamenti.

Il tutto sarebbe a dimostrare una certa fretta decisa, la quale, in una materia tanto delicata quanto la presente, dovrebbe assolutamente essere accantonata. Esce seccamente battuta la tesi della proprietà che con una memoria a firma del suo legale (avv. Rossi) presentata ad udienza già chiusa ha anzi raggiunto un effetto opposto a quello voluto.

Sui binari della Ferrovia centrale umbra

«Blocco» di quattro ore delle lavoratrici Avila

La manifestazione «spontanea» di un centinaio di operaie - Assemblea in consiglio a Castello — Una richiesta formale dell'amministrazione

CITTA' DI CASTELLO — I binari della Ferrovia Centrale Umbra sono rimasti bloccati ieri mattina per alcune ore, dalle 6 fino alle 10, per una manifestazione «spontanea» delle operaie dell'Avila. Sono state un centinaio a presentarsi di primo mattino alla stazione di Città di Castello.

L'azione, che comunque non è stata condivisa dall'intervento, misurato, dei carabinieri e del pretore di Città di Castello.

La manifestazione è stata interrotta dalle forze di polizia, ma le lavoratrici hanno continuato a protestare.

Dal Comune di Perugia

Chiuso per 15 giorni l'inceneritore della Valigi

PERUGIA — L'impianto dell'inceneritore della Valigi è stato chiuso per 15 giorni per problemi di manutenzione.

Il problema dell'impianto è stato risolto e l'inceneritore è stato riaperto.

La chiusura è durata per 15 giorni.

L'udienza fissata per martedì prossimo

Ancona: rinviato il processo per l'aborto da 300 mila lire

ANCONA — Nulla di fatto, ieri mattina, al processo per direttissima contro la dottoressa Ethel Di Gregorio conosciutissima ginecologa anconitana e sua sorella Liliana, accusate di aver tentato di far abortire clandestinamente una giovane infermiera dell'ospedale geriatrico.

Almeno due, trecento ragazze accolgono l'invito rivolto nei giorni precedenti dall'UDI e dalle femministe, si sono assiate nell'aula in cui doveva svolgersi il processo, nel poco spazio riservato al pubblico, molte anzi sono dovute rimanere fuori.

La sentenza, che si è pronunciata in un'aula di giustizia, è stata emessa in un'udienza conclusa con polemiche affermazioni dell'Assindustria che minaccia licenziamenti.

La sentenza è stata emessa in un'udienza conclusa con polemiche affermazioni dell'Assindustria che minaccia licenziamenti.

Realizzando il programma della Comunità Montana di Fabriano

Con le cooperative, 200 posti in più

Gli interventi illustrati in una conferenza stampa - La Comunità sarà presente alla Mostra Campionaria che si apre domani

FABRIANO — La Comunità Montana dell'Alta Valle del Fesno partecipa quest'anno con un proprio stand alla Mostra Campionaria di Fabriano, che si svolgerà dal 2 al 10 settembre.

La mostra sarà un'occasione importante per la Comunità Montana di Fabriano.

La mostra sarà un'occasione importante per la Comunità Montana di Fabriano.

La mostra sarà un'occasione importante per la Comunità Montana di Fabriano.

La mostra sarà un'occasione importante per la Comunità Montana di Fabriano.

Domani ad Urbino, la tradizionale Festa dell'aquilone

Naso in su, per le «aquile» di carta

La gara si svolgerà al Forte Albornoz — Fervono i preparativi fra i bambini dei vari quartieri - Le origini della festa nella poesia «L'aquilone» di Pascoli — La ripresa dopo quindici anni



I bambini dei quartieri di Urbino preparano gli aquiloni

URBINO — La coppa sarà portata in città dai vari quartieri di Urbino: si vanno preparando, mentre sono alle prese con la preparazione della XXXIII festa dell'aquilone, in cui appunto il primo premio spetta a chi manda l'aquilone più lontano. La gara è individuale, ma per ogni quartiere si ha un unico aquilone. La gara si svolgerà il 3 settembre dalla fortezza di Albornoz, al punto più alto della città, si lanceranno in cielo le aquile di carta.

La gara si svolgerà al Forte Albornoz. I bambini dei vari quartieri stanno preparando gli aquiloni.

La gara si svolgerà al Forte Albornoz. I bambini dei vari quartieri stanno preparando gli aquiloni.

La gara si svolgerà al Forte Albornoz. I bambini dei vari quartieri stanno preparando gli aquiloni.

La gara si svolgerà al Forte Albornoz. I bambini dei vari quartieri stanno preparando gli aquiloni.

CITTA' DI JESI

PROVINCIA DI ANCONA

RIPARTIZIONE VI URBANISTICA

IL SINDACO

Visto il progetto di Variante al PRG del nucleo urbano Tabano, approvato dal CC n. 387 del 26/10/77, e dalla Commissione Urbanistica della Regione Marche nella seduta del 31/10/78 n. 17999 III di Prot. d. adozione di delibera variante.

RENDI NOTE

Il Sindaco (Prof. Aroldo Cascia)

Il Sindaco (Prof. Aroldo Cascia)